



Sindrome da stanchezza cronica

Caso di Hippocampus kuda

*Beneath the ocean, deep and wide,
One lonely, drifting sea horse cried,
“In all the cold and salty sea
I’m all alone—there’s only me.”
(Saxton Freymann and Joost Elffers)*

RIASSUNTO

Uomo di 53 anni, convinto paziente omeopatico da più di 30 anni grazie ai buoni risultati delle terapie seguite in passato e alla dichiarata ricerca di un percorso terapeutico rispettoso della sua individualità. Al momento della visita presenta una non precisata diagnosi di sindrome da stanchezza cronica, già seguita senza successo in un centro di eccellenza. In particolare le precedenti terapie con Natrum muriaticum e Sepia officinale hanno aiutato sensibilmente il paziente senza però modificare l'astenia. Un rimedio provato di recente e di cui abbiamo scarsissimo materiale in letteratura, al di là del proving, ha risolto l'astenia con un lungo follow-up.

PAROLE CHIAVE

Stanchezza cronica, cisti mammaria in paziente di sesso maschile, dermatite seborroica, sinusite cronica, Hippocampus kuda, Natrum muriaticum, Sepia officinale.

SUMMARY

53-year-old man, convinced homeopathic patient for more than 30 years thanks to the good results of the therapies followed in the past and the declared desire to follow a therapeutic path that respects his individuality. At the time of the consultation he presents an unspecified diagnosis of chronic fatigue syndrome, already followed without success in a center of excellence. In particular, previous therapies with Natrum muriaticum and Sepia officinale have significantly helped the patient without changing the fatigue. A remedy recently studied and of which we have very little material in our literature, beyond proving, has resolved the fatigue with a long follow-up.

KEYWORDS

Chronic fatigue, mammary cyst in a male patient, seborrheic dermatitis, chronic sinusitis, Hippocampus kuda, Natrum muriaticum, Sepia officinale.

IL CASO CLINICO – Prima visita

Andrea, 53 anni, è un bell'uomo dallo sguardo dolce e profondo, sobrio ed elegante nel vestire, le mani curatissime e i capelli molto lunghi in una foggia da musicista rock anni '70. Il viso è scavato da occhiaie che ne appesantiscono l'espressione. La voce è flebile, come se solo parlare fosse una fatica, nonostante trasmetta un desiderio autentico di raccontarsi. La postura di quelle che si afflosciano sulla poltrona. Appena si siede mi fa i complimenti per l'arredamento dello studio e ci tiene subito a sottolineare di essere omosessuale:

Non si sa mai... ho incontrato alcuni suoi colleghi che mi hanno molto meravigliato... facendomi chiaramente capire che mi “potevo curare” per questo... quindi mi sono alzato, ho pagato la visita e ho lasciato. Senza capire. Ma non si può capire sempre tutto: in fondo è uno dei lati belli della vita...

Sono anni che mi curo omeopaticamente. Ci credo e non potrei mai andare da un medico che non si occupa di me come persona... ma in questi anni ho dovuto constatare che ce ne sono di molto bravi su questo piano anche tra quelli che voi chiamate “allopati”. Mentre, come dicevo, ne ho incontrati altri non-convenzionali, proprio fanatici e bigotti.

Bene o male ho avuto dei risultati, alcuni anche importanti per disturbi che avevo da tempo. Ma alla fine ce ne sono altri, ormai cronicizzati, che non ho MAI minimamente nemmeno ridotto... nemmeno di poco... e sono ancora qui che cerco. Non ho perso la speranza.

Diversi mi hanno consigliato di venire da Lei, ma ero molto riluttante. Per definizione non mi attirano le persone “famosi” e poi so che Lei è molto impegnato e io quando sto male ho bisogno di essere seguito. Mi sembra che questo sia un punto critico, più che comprensibile, per ogni medico che ha troppi pazienti da seguire. Mi ha colpito che più di uno dei suoi colleghi mi ha prescritto Natrum muriaticum: un rimedio che mi fa bene, ma che non mi cura del tutto. Io l'ho sempre fatto presente, sia al primissimo che incontrai - ormai ventenne - per arrivare all'ultimo... che insisteva sul fatto che fosse un problema di gradazione del rimedio. E mi sono stufato. I fatti sono fatti.

Le dico subito che mi recai dal primo omeopata perchè avevo una sor-

ta di ciste mammaria, una strana malattia per un uomo mi dicono, e io mi sento un uomo a tutti gli effetti, anche se sono omesessuale: sono molto fiero della mia mascolinità che penso si possa esprimere in modi diversi. Ma forse non devo dire a Lei queste cose...

§ Cominciai con dei dolori nella zona del capezzolo e poi mi si gonfiarono pure i linfonodi ascellari. Si può immaginare che paura mi fecero prendere, anche perchè non c'erano segni di alcuna infiammazione e nemmeno gli esami dimostravano qualcosa del genere. Alla fine capirono solo che NON ERA un tumore, ma volevano operarmi lo stesso. E fu la mia prima esperienza omeopatica. Avevo solo 20 anni ma mi sembrava come se mia madre mi dicesse di tagliare via il colletto della giacca perchè non riusciva a lavarlo bene...

§ Erano come delle punture, mi ricordo benissimo perchè non solo ogni tanto mi succede ancora, ma questa cosa di sentirmi pungermi mi succede anche quando mi vengono altre infiammazioni. In gola o in bocca per esempio.

Poi non potevo toccarmi in quella zona perchè era diventata troppo sensibile... persino la camicia poteva darmi fastidio in certi momenti. Poi si gonfiarono moltissimo i linfonodi dell'ascella (destra, n.d.r.) ma senza dolori... solo tanto gonfi. Un po' come quando ebbi la mononucleosi qualche mese prima. Fa da allora che iniziò in maniera SERIA il mio problema più importante: la mia stanchezza.

§ Fin da bambino avevo periodi che mi dovevo chiudere in camera anche tutto il pomeriggio... perchè non mi sentivo di uscire tanto ero stanco. Ma durava qualche giorno e poi passava e mia madre mi ha sempre riempito di ricostituenti che mi facevano solo ingrassare...

Dopo quel problema iniziai quella che ora definiscono una SINDROME DA STANCHEZZA CRONICA. Penso sia una di quelle definizioni da aggiungere alla serie della supercazzola...

Allora cominciai a rivolgermi ad altre medicine, senza risultati. Quella Omeopatica è stata la più efficace, ma su tanti altri problemi. Ottimo certo... ma la stanchezza non è minimamente cambiata. Anzi...

Domando ad Andrea che idea si sia fatto della sua stanchezza:

*** Guardi, oramai non so più cosa pensare... sono anche stato in analisi da un'ottima persona di cui ho un bellissimo ricordo. Un percorso molto utile durante il quale abbiamo più volte cercato di lavorare sulla mia sensazione di fatica perenne...

L'unico dato davvero di rilievo è che secondo il mio analista io in fondo non la vivo affatto male questa condizione... se non fosse che esiste anche un mondo in cui vivere. Dove non ci siamo trovati d'accordo - ma con il massimo rispetto - è che lui pensa che io sia fatto così da sempre. Io, invece, sono convinto di essere

stato costretto proprio dalla mia stanchezza a dovere sottostare a questa mia natura e... penso che ormai, a questa età, abbia dovuto trovare un mio modo di vivere nonostante il mio problema. Ma non ho perso le speranze. E sono qui per questo.

§ Ricordo che in passato erano solo momenti, di qualche ora di durata. Poi sono diventati pomeriggi. Poi intere giornate, settimane. Adesso sono mesi in cui uscire da questo stato di debolezza, torpore, incapacità di muovermi e soprattutto al tempo della stragrande maggioranza di chi conosco. Alla fine non solo solamente un lupo solitario con un brutto carattere, praticamente tutte le mie relazioni sono state problematiche a causa di questa mia stanchezza. Ho dovuto organizzare il mio lavoro in modo da poterlo svolgere da casa e con i miei ritmi. Visto che non posso adattare il mondo a come funziono io mi sono dovuto arrangiare. E vivrei benissimo. Ho imparato a farlo, ma in questi ultimi anni va progressivamente peggio e ci sono cose che IO vorrei fare e che questa stanchezza mi censura. Sa quanti libri vorrei leggere, quanti film o concerti, quante mostre, quante amicizie non riesco a coltivare. Quanti viaggi... perchè vorrei... ma quando sto così non riesco a muovermi da casa.

IO PENSO DI ESSERE STATO COSTRETTO E COSTRUIRMI UNA VITA INTORNO A QUESTO PROBLEMA... una vita che è diventata sempre più stretta, sempre più solitaria. Una vita che so riempire ma, adesso, sono terrorizzato dalla mia preoccupante tendenza a togliere. Del dovermi raccontare che quello che conta è l'essenziale. E intanto il mondo non gira solo a vuoto. Succedono avvenimenti meravigliosi, davvero interessanti... ci sono bellissime persone che mi sono perso e chissà quante ancora che sicuramente mi perderò.

Chiedo ad Andrea se può descrivermi come si sente quando questa stanchezza è davvero fastidiosa:

** Innanzitutto un senso di pesantezza, come se la forza di gravità fosse quella di un altro pianeta. Poi freddo... mancanza di energia vitale. Ho letto che voi omeopati dite così...

Dormirei tutto il giorno, ma mi ribello, e allora faccio tanti piccoli sonnellini e la sera dormo comunque a fondo. Gli arti mi risultano pesanti da muovere... e tutto è rallentato. La schiena è un po' tutta dolente e affaticata. Mi si abbassa la voce e posso restare con un tono fiavole per giorni interi, faccio proprio fatica a parlare. Mi scompare ogni desiderio di natura sessuale... tutta la mia pelvi rallenta e urino a fatica, svuoto lentamente la vescica e pure il mio intestino è come se non si svuotasse...

Non ho appetito... ma mi sento stanco e mangio solo per tenermi su, quindi scelgo i dolci che mi sembrano quelli più energetici. Anche il catarro che ho sempre avuto in gola... pure quello sembra che non scorra più come prima e faccio fatica a liberarmene...

Poi si riaffaccia il mio antico mal di testa, quello della sinusite, ma se prendo qualche granulo di Natrum muriaticum questo

migliora... ma niente di più. E' già comunque qualcosa perchè quando avevo il mal di testa era davvero insopportabile!

Domando chiarimenti:

*** Ho iniziato a soffrire di mal di testa che ero adolescente. Arrivava sempre la notte e mi svegliava, levandomi il sonno e poi il giorno dopo dovevo andare a scuola e avevo proprio difficoltà. Stare all'aperto, al fresco, mi aiutava, ma non potevo girovagare al fresco da ragazzino... e poi dove abitavo io non era freddo secco ma umido. Stavamo in campagna vicino ad un lago e me ne sono dovuto andare da lì, anche se adoravo quella malinconia, proprio perchè io ho bisogno dell'aria del mare. Il lago è un'umidità diversa che ti entra dentro e non se ne va mai più. Ci vogliono giorni di sole per asciugarti...

§ Il dolore era quasi sempre prima alla fronte e poi alle tempie... e poi arrivava a prendermi la sommità della testa. Quello era terribile ma anche il segno che era l'ultima tappa del dolore. Poi se ne andava. Quindi quando arrivava non sapevo se lamentarmi per il dolore forte o essere felice perchè sapevo che poi sarebbe terminato.

§ Mio padre ne soffriva, come mio nonno. Ma loro bevendo una tazzina di caffè bollente stavano subito meglio. Se io provo solo a sentire l'odore del caffè comincio a vomitare e il dolore diventa ancora più forte!

Domando se abbia notato qualcosa di altro che possa mettere in relazione a quel dolore:

** So che voi omeopati siete interessati alle abitudini alimentari. Oltre al caffè io non posso bere il latte, ma i formaggi non mi disturbano affatto. Il resto del cibo animale mi ha sempre fatto piuttosto schifo e sono vegetariano per scelta, sin da prima della adolescenza. La mia famiglia ha rispettato questa mia necessità... ma è solo una questione di gusto: il pesce e la carne mi fanno schifo a guardarli, annusarli e quindi a mangiarli!

Mi informo su quali altri disturbi abbia curato con successo grazie al contributo dei colleghi:

** Ho sofferto per anni di vertigini che mi avevano pure creato difficoltà di lavoro. Io sono un creativo, un grafico, e quando avevo quegli attacchi con nausea non riuscivo nemmeno a lavorare e se sforzavo anche di poco la vista la nausea e la vertigine diventavano davvero gravi. Anche quel problema è sparito con Natrum muriaticum...

Poi avevo problemi di eczema all'attaccatura dei capelli e ai lati del naso e sono spariti completamente dopo una dose di Sepia. Ne avevo sofferto per anni e provato tante altre terapie senza successo. Poi un altro omeopata mi suggerì quello e in pochi giorni sparì tutto, dopo mesi.

Poi una sinusite terribile che mi stordiva e peggiorava il mio senso

di fatica. Soffrivo anche spesso di mal di gola e faringiti e laringiti... quelle furono le prime cose che migliorarono con Natrum muriaticum, ma ci vollero anni per liberarmene del tutto. Sempre un pochino meglio, ma fu un lungo e travagliato percorso. Tuttora vado soggetto ad abbassamenti della voce e ci sono giorni che proprio non riesco nemmeno a parlare, ma è diverso dalla debolezza della voce... quella ma la sento in gola e non ce la faccio ad espettorare nemmeno il normale catarro del mattino... proprio mi manca la forza anche di spingere fuori l'aria...

Dopo un lungo silenzio Andrea aggiunge:

*** Ci tengo a chiarire che almeno nella diagnosi della medicina ufficiale un po' ci credo, quindi ho fatto persino due ricoveri per comprendere meglio questa mia stanchezza. I miei esami sono perfetti e al secondo ricovero, in un centro specializzato per questo problema negli Stati Uniti - dove vado quando devo e quando riesco per lavoro - alla fine mi hanno consigliato degli anti-depressivi. Ho ringraziato...

Domando se quei mal di testa avessero influito sulla qualità del suo sonno:

** Io normalmente dormo benissimo. E' una parte della mia vita che funziona proprio bene e mi piace tanto sognare. L'esperienza più bella della mia analisi è stata forse quella: incontrare qualcuno che dava senso ai miei sogni. Io lo facevo sin da bambino e mi dicevano tutti in famiglia che si vedeva che ero un sognatore. Come dire che chi sogna ha qualche problema...

§ Io ho una relazione con i miei sogni e non mi vergogno di confessare che attribuisco a questa funzione - uso con precisione questa parola - un potere curativo, creativo e forse anche magico. Nel senso che c'è tanto che ancora non sappiamo di come e perchè sogniamo... ma dobbiamo farlo. Tutti. Pure gli animali che io sappia.

§ Sin da bambino sono sicuro che sognare sia un dialogo con la nostra parte più profonda... ma anche da questo punto di vista non mi sono mai sentito capito...

§ Nei miei sogni più importanti c'è sempre l'acqua ed è una dimensione quasi celestiale. Ancora una volta uso di proposito questa parola perchè so che sono in acqua ma è come se mi sentissi in cielo... perchè avverto qualcosa di celestiale... è difficile da spiegare a parole una sensazione così intensa.

Ricordo che fui segnato dal libro di Stevenson e ho sognato per anni di un forziere seppellito - non depositato - Nel fondo di una fantastica caletta. Pensi che era così reale quel sogno che mi dicevo sempre che da grande sarei andato a cercarla...

§ Mi vergogno un po' a dirlo... può sembrare stupido... ma appena ho potuto ho fatto una vacanza nelle Antille e ho voluto visitare anche Port Royal... ho voluto prendere lì il brevetto da sub... ma ho subito lasciato perdere perchè dopo pochi metri mi parte immediatamente un mal di testa insopportabile.

§ *Nonostante tutto ho voluto fare quella immersione ed è stato come visitare un altro mondo... un'esperienza spettacolare... quando ero lì mi sembrava di vedere la città viva, brulicare di quella Gomorra che sappiamo essere stata quella magica e magnifica città... dicono appunto punita da Dio. L'istruttore mi ha dovuto portare su di forza. Non so perchè ma non me ne volevo andare...*

HIPPOCAMPUS KUDA – Note dell'Autore

Questo non è il mio primo caso di Hippocampus kuda, lo ritengo particolarmente pregnante per la chiarezza di esposizione del paziente e per l'interessantissima quantità di sintomi omeopatici riscontrabili nel proving di Sonz, Stewart e Kushner.

Ricordo di avere studiato la loro pubblicazione e di avere riscontrato chiaramente anche nei tre casi precedenti questo particolare senso di isolamento, che loro stessi descrivono così chiaramente e associato ad emozioni diverse nei loro proverbs: quelli che ne erano in qualche modo angosciati e pochi altri che, già prima di quell'esperienza, riconoscevano di essere molto bisognosi di una "vita introspettiva". Inoltre due dei tre casi precedenti mi avevano consultato principalmente per un problema di estrema fatica, riportata come un problema "storico" e senza nessuna evidenza clinica conosciuta. Senza volere affatto trascurare la sintomatologia somatica emersa dal proving e che Andrea riporta ancora così chiaramente:

Overwhelmingly tired, even worse after a snack.

Fatigued

Feeling exhausted, wants to go to sleep.

Feel heavy in the body today.

Very heavy and lethargic.

Weariness, desires nap.

Sudden tiredness.

Feels heavy.

Heaviness in arms

Heaviness in hands, on waking.

Heaviness in legs.

Lying made arms better.

Slowness and stiffness.

Woke tired. Sleepy feeling all day.

Woke up feeling much less tired.

I feel sleepy (1pm), I'd love to take a nap but I have too much work to do and not enough energy or time to do it.

Sleep deep.

Unrefreshed.

Daytime sleepiness

Deep and heavy.

Great sleepiness, took a nap for two hours- a deep sleep.

Heaviness in neck and shoulders.

Back: Tired and achy.

Dizziness while sitting at the computer.

Waking at night with bad headache.

Feels as if full of cotton wool.

Feels in an equilibrium.

Heavy on movement.

Sensation of fullness.

Headache, top of head, left to right, pressing.

Kept waking at night with a bad headache.

Terrible headache all day.

Woke with forehead headache and on top of the head.

Intermittent pain, temporal and top of head. Sharp at times.

Unsatisfactory stool

Low sex drive

Desires sweets, junk food.

No desire for meat, chicken or fish.

Nausea after drinking coffee.

Constant swallowing, choking sensation. Can't clear my throat of mucous.

Woke with quite a lot of mucous in throat.

Mucous in my throat, feels like a little ball of mucous stuck in my larynx area.

Feels like a little ball of mucous stuck in my larynx area.

'Phelgm-y', bringing it up from my chest.

Voice hoarser than usual.

Monotonous, flat, indifferent.

Sinus congestion.

Discoloration, redness around nose and mouth.

Pain in right nipple.

Better open air.

*... descriptions of feelings of **isolation** were mirrored by many of the other proverbs. This strong theme seemed to be part of a larger picture that included an **aggravation in and aversion to company, a desire for solitude, sadness, gloom, and***

a feeling of being disconnected from the world. It's difficult to know if the feeling of being isolated causes the sadness and other feelings, and/or if an over-sensitivity in public drives one to isolation, but isolation does seem to be the prominent emotional symptom of the proving.

*There seemed to be a commonly held belief among some of the provers that their dreams had offered them some sort of **spiritual gift**, and there were dreams of **music, magic, mystical moments, jewels and treasure** as well. There was **floating**, many **dreams of water, swimming, the beach, and fish**. For some unexplained reason, at least 8 provers dreamed of **dogs**, some of them repeatedly. Many dreamed of **dead relatives and loved ones** (including one dream of a long dead, beloved dog). All provers reported **vivid dreams**, even those provers who normally find dream recall difficult and unusual.*

In questo particolare caso, inoltre, mi sembrano singolari le reazioni precedenti sia a Natrum muriaticum che a Sepia e che ci possono suggerire una relazione con questi rimedi.

TERAPIA E FOLLOW UP

Consiglio pertanto **Hippocampus kuda Q1** che Andrea assume senza sapere di cosa si tratta per circa dieci giorni, per poi reagire con una fastidiosa irritazione alle ali del naso che in pochi giorni evolve verso una apparente dermatite seborroica che interessa anche l'attaccatura dei capelli. Pochi giorni dopo la sospensione del rimedio i sintomi cutanei cominciano a regredire, ma non spariscono del tutto se non dopo quasi due mesi, durante i quali Andrea non assume altro. Dopo qualche settimana dalla scomparsa della dermatite Andrea accusa una forte cefalea, che si presenta con la sua classica sintomatologia, ma più intensa come dolore.

Di questo dice spontaneamente:

Non ho voluto assumere alcun rimedio nè alcun analgesico. Non perchè non ne avessi bisogno, tutt'altro! Ma il dolore è quasi subito evoluto verso quello che di solito compare al termine dei miei attacchi. Quindi pensavo che stava per sparire: ero nel dubbio se tenermelo, come preludio della sua scomparsa, o se prendere qualcosa perchè era proprio tanto forte. Poi ho pensato che in fondo questo è quello che faccio nella mia vita.

Sono solo, voglio stare solo, ne soffro perchè che non è una buona cosa. Ma al tempo stesso è la mia dimensione. Non sarei me stesso diversamente e dovrei obbligarmi a confrontarmi con qualcuno. Non so se riesce a capirmi. Forse dovrei dire, per educa-

zione, che sono io che non riesco a spiegarmi. Ma lo direi solo per educazione: in realtà io lo pretendo di essere capito. E non succede praticamente mai.

Nel frattempo l'astenia migliora ma non in modo davvero soddisfacente:

Ho avuto altri periodi in cui la stanchezza migliorava come ora, ma poi tornava. Non so se considerare questo passaggio un progresso. In ogni modo se prima ero stanco 100 ora lo sono 70. Mi dice Lei se è incoraggiante o meno?

Suggerisco di proseguire con una assunzione settimanale della Q1 e nel giro di un paio di mesi Andrea stesso osserva di sentirsi più tonico.

Lo rivedo dopo circa 4 mesi e lo trovo più colorito e con un tono di voce nettamente più squillante, tanto da domandarmi se non stesse volutamente esagerando.

!! Non vorrei parlare troppo presto, ma ho proprio l'impressione di accusare di meno la stanchezza: mi sento più energico in generale, ho bisogno di meno ore di riposo, comincio la giornata dopo una ventina di minuti che mi alzo... non dopo due ore come prima. Posso restare sveglio più a lungo e non mi affatico tanto presto. Ho pure provato a iscrivermi in una palestra con un mio istruttore privato, ma è un po' troppo per me. Ho preferito lasciare perdere e riprovare con lo yoga, che ho praticato per anni e che mi ha dato tantissima soddisfazione.

§ Io ho bisogno dei miei tempi e muovermi senza respirare al mio ritmo mi risulta proprio infattibile. Poi il corpo che si muove non può essere solo una questione meccanica, di fare pompare i muscoli. Almeno... non è così per me. Mi annoio, mi irrita, mi stanco e basta... mentre se faccio yoga esco sorridendo. Ovviamente parlo di uno yoga serio... e non è così scontato...

Noto una certa titubanza nell'espressione di Andrea e glielo faccio notare:

*** Lo sa che mi sono chiesto cosa farei se davvero recuperassi le mie energie? Voglio dire che ormai mi sono abituato a vivere così... Mi scusi, non voglio sembrare sciocco... e nemmeno contraddittorio. E' che detesto non sentirmi in forze. Ma non posso non domandarmi che farei: sto così da una trentina di anni e ho organizzato la mia vita in questo modo. E ho pure fatto fatica a riuscirci... non vorrei essere io a remare contro...*



Gli domando che effetto gli farebbe se dovesse remare davvero contro sè stesso:

*** Domanda difficile. Non l'ho mai fatto nella mia vita.

Le posso dire che è una vita che io remo contro, ma non a ME.

§ Sono omosessuale, ma non sono mai stato una "checca"....

Ho sempre lavorato solo e a modo mio, ma ho necessità degli altri nel mio lavoro e mi ci debbo sempre confrontare... altrimenti a chi lo vendo il mio lavoro: io creo qualcosa che promuove, che fa vendere, che descrive chi sei e che vuoi... per davvero o per finta...

Amo la musica, ma quella vera non la si può fare da soli...

Lo Sa che ho sognato più volte il mio mito in queste ultime settimane? Io sono INNAMORATO di Mia Martini... avevo poco più di vent'anni quando morì e ho pianto una settimana. Ho pianto quando è morto de Andrè... ma non come per Mimì... quella donna, quell'essere, era qualcosa di unico al mondo. Voci... interpretazioni... storie di vita come quella sbocciano molto raramente.

Pure lei era una "contro"... che però aveva bisogno del mondo per farsi ascoltare... e per trovare qualcuno che scrivesse qualcosa che poi lei interpretava. Non credo che i suoi pezzi siano stati la sua espressione migliore. Ho pensato che anche i pirati erano contro, ma vivevano rubando... o meglio interpretando diversamente il concetto di proprietà privata...

§ Nei miei sogni mi appare Mimì... con il suo sorriso triste. Ero realmente innamorato di lei, anche se sono omosessuale. Ma questo è un discorso difficile: certi amori vanno ben oltre l'appartenenza a un sesso piuttosto che un altro. Forse gli amori VERI sono proprio quelli che si sentono al di sopra. Perché AMI quella persona, non per quella che è, ma nonostante quello che è - come diceva Hugo - e io aggiungerei al di sopra... o al di dentro di quella che è. Quell'anima lì... indipendentemente dall'età, dal sesso, dalla cultura...

Andrea sembra sinceramente commosso, con gli occhi lucidi:

*** So che sto parlando di qualcosa di impossibile... me ne rendo conto. Ma non posso smettere di crederci. Il mio analista diceva che spostavo il mio obiettivo sempre più in alto e io gli rispondevo che l'ho sempre spostato più in dentro. E' molto diverso. Ma sicuramente lui pensava che fosse un mio esercizio intellettuale.

Dopo una lunga pausa gli domando se abbia considerato la possibilità di una relazione, non di causa-effetto, solo una relazione tra quanto mi dice e la sua stanchezza cronica: !! Mi ci fece pensare lui, mi ci fa pensare Lei... ci ho pensato io per i fatti miei... per tanto tempo. Forse comincio a rendermi conto solo ora che serve una certa energia, una forza, per credere che valga la pena inseguire qualcosa di impossibile. Ma è proprio Lei ORA che mi sta dimostrando il contrario, perchè dopo anni che

insisto a cercare una cura per la mia stanchezza adesso comincio davvero a sentirmi meglio.

§ Le avevo descritto quella fatica e quel peso alle gambe, alla schiena, quella lentezza di movimento del mio intestino e persino dei muscoli della mia gola, quella difficoltà a muovermi e a pensare quando mi sveglio, la necessità di dormire... tutto questo è ancora qui, ma ridotto significativamente in percentuale. Ed è un periodo lungo ma, ancora di più, lo sento IO che c'è più forza. E non voglio chiedermi da dove viene... perchè oltre a questo rimedio non ho cambiato altro nella mia vita. Non devo mangiare più tanti dolci nel tentativo di darmi la carica, mangio in genere con più appetito e piacere e poi il mio intestino è regolare. Per me sarebbe già sufficiente questo...

Gli rispondo che non ho idea di quanto la sua risposta possa essere sufficiente. Gli suggerisco che sarà lui stesso a realizzarlo, proprio come sta facendo ora.

So che esistono progressive gradazioni dei vostri rimedi e non avevo mai usato queste Q e con questo sistema. Se posso scegliere... preferirei un approccio prudente...

Consiglio allora di proseguire con una assunzione settimanale del rimedio e di considerare un passaggio ad una diluizione successiva, insieme, quando e se osserverà lui stesso che non ci sono ulteriori progressi.

Dopo circa altri 3 mesi, dei quali l'ultimo passato in vacanza al mare, Andrea mi contatta:

* Di solito al mare sto molto meglio. Ma quest'anno sono arrivato che stavo già abbastanza bene... ma dopo un mese di mare non è cambiato niente in meglio. Per me è strano e glielo dovevo dire. Suggerisco di passare alla Q2.

Anche questa volta, dopo circa una quarantina di giorni, ricompare un'eruzione all'attaccatura dei capelli che rientra in pochi giorni interrompendo il rimedio. Anche questa volta risolta l'eruzione compare un episodio di cefalea, con le solite caratteristiche, ma che migliora rapidamente ripetendo il rimedio a piccoli sorsi ogni 20 minuti circa.

Ci rivediamo dopo circa 5 mesi dalla seconda visita. Trovo Andrea in buona forma, leggermente aumentato di peso, il colorito è vivace e il tono della voce piuttosto forte.

!! Mi ripeto se dico che ho avuto ragione di insistere... non voglio essere esagerato ma è proprio un'altra vita. Un'altra qualità di vita. Una vita nuova a cui mi sono dovuto abituare: re-inventare. E' come se le mie giornate fossero più lunghe. Come se ci fosse più tempo, più spazio... maggiori possibilità. Non è solo una questione di una maggiore energia quanto proprio di poterla usare

questa energia per fare cose che mi erano precluse. Forse ero... o sono io... che non ci volevo/voglio credere. E' proprio bello! Ho solo questa fastidiosa leggera comparsa di questa eruzione sulla fronte, dove cominciano i capelli... ma non si vede perchè mi cadono sul viso.

§ Rispetto a quella di tanti anni fa non mi fa prurito e poi è proprio leggera e preferisco non toccarla perchè sono d'accordo con Lei: probabilmente è un segno di qualche cosa che mi disturba e che è meglio lasciare stare fino a quando non capisco bene cosa la mantiene.

Al momento davvero non accuso nessun disturbo particolare e quindi non saprei cosa dirLe...

Domando qualcosa sul sonno e i sogni:

!! Il mio sonno è ottimo, mi riposo bene con solo sette ore di sonno e mi alzo con voglia di fare. Sto lavorando molto e bene anche per questo. Sogno sempre tantissimo e quello che ricorre maggiormente sono persone della mia famiglia o alcuni amici a cui sono stato molto legato... tutte persone che non ci sono più e con cui mi incontro... piacevolmente.

§ Non so dire, ma ho l'impressione di recuperare affetti che mi sono mancati moltissimo e mi sembra di visitare, come fossero visite reali, come quando vado a trovare un mio vecchio amico. Non saprei davvero dire di più o di meglio se non che mi fa tanto piacere...

!! Prima che me lo chieda Lei posso dirLe che la mia vita privata non è cambiata affatto, ma ho l'impressione che prima fossi in una sorta di tremolante su e giù... tra il sapere, il sentire, che la mia dimensione solitaria è quella che cerco... e il preoccuparmi di essere in qualche modo anormale o malato per questo.

LaVERA differenza è che ora di questo non mi preoccupo affatto e mi sembra di stare bene così. Lavoro meglio, posso permettermi di fare cose che prima mi erano proibite. Frequento amici importanti con cui condivido cose belle. Ho la mia vita solitaria all'interno della quale c'è il piacere di incontrare poche persone e davvero di qualità.

Non saprei che altro dirLe se non... me lo vuole dire ora che razza di rimedio mi ha dato? Sono troppo curioso!

CONCLUSIONI

Da allora sono passati quasi 5 anni. Andrea sta bene, ha dovuto occasionalmente ripetere il rimedio per qualche infreddatura a cui resta soggetto e che possono provocare qualche mal di gola o laringiti che però migliorano rapidamente. Ovviamente ho "finalmente" informato Andrea circa il rimedio suggerito e la sua reazione è stata cominciare una passione per l'acquario. Ora ne coltiva uno grande e in camera da letto... ma lascio al lettore indovinare quali pesci lo abitino.

BIBLIOGRAFIA

1. HIPPOCAMPUS KUDA, a proving of sea horse written by Susan Sonz, CCH with Robert Stewart, CCH and Sonam Kushner, CCH, edited by Barbara Aria.
2. www.swbg-adventurecamps.com
3. <http://news.independant.co.uk>
4. www.saseahorse.com
5. seahorse.org-videolibrary
6. http://species.fishindex.com/species_1612hippocampus_kuda_kuda_sea_horse.html
7. <http://www.geocities.com/RainForest/Canopy/7897/hkuda.html>
8. <http://www.mare2000.it/Pescimarino/kuda.htm>
9. <http://gallery.seahorse.org/Hkuda/jeffkuda>
10. <http://marenostrum.org/caballitos/kudableeker.html>
11. <http://www.theoi.com/Ther/Hippokampoi.html>
12. <http://www.nyhomeopathy.com/seahorsesum.html>